



## *Ministero dell'istruzione e del merito*



*Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia di Bari  
Ufficio V - Ambito territoriale di Foggia  
Scuole dell'infanzia e primaria del primo ciclo dell'istruzione  
"San Ciro" di Foggia*

*Approvato con delibera .... Del 31/10/24 Collegio Docenti*

*Approvato con delibera .....del 31/10/24 Consiglio di Circolo*

# PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI AD ALTO POTENZIALE



## Premessa

Nell'ambito scolastico può accadere di ritrovarsi di fronte ad una forma di disagio spesso trascurata e poco conosciuta, che è quella relativa ai plusdotati, ovvero coloro che hanno un potenziale intellettuale al di sopra della media e possiedono complesse caratteristiche genetiche, psicologiche e comportamentali. Mostrano, infatti, livelli straordinari di performance in una o più delle seguenti aree: abilità intellettuale generale, specifica attitudine scolastica, pensiero creativo, attitudine alla leadership, arti visive e dello spettacolo. Avere un'intelligenza fuori dal comune o un talento particolare non significa necessariamente avere successo come persona nella vita, negli apprendimenti e nelle relazioni. Spesso questi bambini e ragazzi vivono duramente la tradizionale realtà scolastica, le loro potenzialità non vengono riconosciute e su questi studenti viene posta l'attenzione solo perché non hanno un comportamento adeguato, non si adattano alle regole della scuola, pur avendo un elevato rendimento scolastico, diventano così vittime di diagnosi sbagliate.

## Normativa di riferimento

E' possibile trovare nella legislazione scolastica dei principi che permettono alla scuola, in forza dell'autonomia, di dedicare ai bambini AP la necessaria attenzione.

- I principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella **Legge 53/2003** (Riforma Moratti) nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto;
- nelle **Indicazioni Nazionali del 2012**, si specifica che: "[...] A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee [...]";
- la **Direttiva ministeriale 27.12.2012** che definisce gli "strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- nella **Legge del 13 luglio 2015, n. 107**, si individua il "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati";
- Il **DGR n. 665 del 28/04/2015** Regione Veneto, che prevede l'approvazione delle linee guida per i Gifted children;
- Il **Decreto Dipartimentale n. 1603 del 15/11/2018** che istituisce il tavolo tecnico con lo scopo prioritario di redigere le Linee Guida Nazionali, riconoscendo formalmente gli studenti "plusdotati";
- La **Nota Miur n. 562 del 3 aprile 2019** – Linee Guida per la Valutazione della Plusdotazione Cognitiva in Età evolutiva (Consiglio d'Europa), dove si invita la scuola a considerare tra gli alunni BES anche quelli ad alto potenziale intellettuale. Si specifica che la decisione di inserire gli studenti ad alto potenziale intellettuale tra i BES è responsabilità dei consigli di classe, o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP;
- La **Nota Miur n.5729 del 4 aprile 2019**, fornisce chiarimenti in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), dedicando un paragrafo agli alunni "plusdotati o gifted children" ossia con un elevato potenziale intellettuale, i quali hanno una modalità di apprendimento che li differenzia dagli altri. Specifica inoltre che il concetto di plusdotazione riguarda gli aspetti cognitivi, comportamentali e quelli legati alla personalità.
- **D.L. 180/24** Fornisce disposizioni per il riconoscimento degli alunni con alto potenziale cognitivo, l'adozione di piani didattici .
- **D.L. 1041/24** Istituzione di un piano sperimentale per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli alunni con alto potenziale cognitivo e per la formazione specifica dei docenti.

## Finalità del protocollo

- Costruire una collaborazione e comunicazione reciproca efficace tra scuola e famiglia al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno GIFTED;
- individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità di ogni bambino/a GIFTED;

- promuovere una rete di supporto, tra i diversi Servizi preposti ed Enti Autorizzati.

## Punti di forza

- I bambini ad alto potenziale si differenziano dai loro pari, anche quelli più brillanti, per la velocità e lo stile con cui acquisiscono ed elaborano le informazioni, caratteristiche di personalità e comportamento sociale;
- rispetto all'area degli apprendimenti, generalmente, imparano più velocemente, precocemente e in modo qualitativamente differente dai loro coetanei;
- alcuni bambini sono competenti in molte aree, altri possono sviluppare un potenziale eccezionale solo in un'area d'interesse (es. materie scientifiche).
- Tra le caratteristiche più comuni troviamo: precoce e ampio sviluppo del linguaggio; elevata abilità di ragionamento astratto e di problem solving; ottima memoria; alti livelli di curiosità e di motivazione intrinseca ad apprendere; alti livelli di energia motoria.

## Criticità degli alunni GIFTED

- disarmonie nello sviluppo: reazioni emotive intense al dolore, alla frustrazione e al rumore; elevata sensibilità e empatia; alti livelli di perfezionismo, difficoltà a regolare le proprie emozioni.

### Potrebbero inoltre:

1. *annoiarsi molto facilmente*, infatti, sono soggetti a disturbo dell'attenzione e iperattività (ADHD). Tendono solitamente a risolvere in un tempo veloce i compiti loro assegnati, passando poi il resto del tempo a distrarsi o a distrarre la classe;
2. *impegnarsi solo nei compiti che trovano interessanti*; la non adeguatezza dei compiti (spesso troppo facili per loro) può determinare il disinteresse per qualsiasi attività proposta, in casi estremi, questo può sfociare, in futuro, nell'abbandono scolastico.
3. *opporsi a eseguire attività routinarie*;
4. *essere scarsamente tolleranti verso la lentezza altrui*;
5. *avere difficoltà a gestire le proprie emozioni e non avere amici per la diversità di interessi*.
6. *incorrere nell'insuccesso scolastico, per la carenza di adeguate strategie didattiche*.

## Ruolo della scuola

La scuola deve essere in grado di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi, per permettere a ognuno di svilupparsi nel migliore dei modi, la centralità della persona e la conseguente valorizzazione delle differenze è un pre-requisito imprescindibile nella realizzazione di percorsi pedagogici e didattico - educativi all'interno di una società complessa. La scuola, quindi, ha il compito di individuare, quanto prima, i talenti e valorizzarli nel modo più adeguato. Nel perseguire la finalità di elaborare misure di differenziazione a sostegno dei bambini con buon potenziale

cognitivo, non si può prescindere dal coinvolgimento della famiglia e dei minori stessi. Inoltre, ha l'obbligo di adottare specifiche misure di intervento, personalizzando il loro percorso e prendendoli in carico come qualsiasi altro alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES).

## Modello di intervento

1. Accogliere la persona, identificare i suoi bisogni ed analizzare il contesto in cui si andrà ad operare;
2. osservare i comportamenti del bambino attraverso apposite griglie (questionari per la famiglia e la scuola) per ottenere una descrizione qualitativa e quantitativa;
3. individuare l'équipe multidisciplinare;
4. riconoscere il modello di comunicazione e di intervento più efficace;
5. definire gli obiettivi di miglioramento misurabili per le competenze da sviluppare e le modalità pratiche per il loro raggiungimento;
6. stesura del progetto di intervento (con obiettivi, tempi, strumenti e modalità) a cura dell'équipe, in accordo con la famiglia, che tenga conto di attitudini, competenze, interessi, linguaggi;
7. condivisione del progetto con il Dirigente scolastico e l'intero team dei docenti;
8. progettare, se necessario, specifici itinerari di formazione sui "gifted children" per il consiglio di classe coinvolto;
9. identificare tutte le risorse interne ed esterne disponibili;
10. stabilire i criteri e gli strumenti di monitoraggio e di valutazione iniziale, intermedia e finale per il raggiungimento degli obiettivi indicati.

## La programmazione didattica

I gifted children necessitano di attività che prevedano un approfondimento dei contenuti e una mentalità flessibile dell'insegnante orientato alla complessità e non alla semplificazione. Le unità di apprendimento per competenze chiave europee (Indicazioni Nazionali 2012) possono prevedere livelli di padronanza specifici, individuati a partire dai bisogni educativi specifici dei gifted. Le tipologie di misure educative e di programmazione didattica specifiche per gli alunni gifted potrebbero prevedere, come da indicazioni delle linee guida (*DGR n. 665 del 28/04/2015*):

**ARRICCHIMENTO:** una modalità per programmare delle attività didattiche specifiche per la classe. Tramite questo modello si favorisce il raggiungimento dell'apprendimento significativo e dello sviluppo di abilità di problem solving.

**ACCELERAZIONE:** una forma di arricchimento che, secondo Pressey (1949), è un avanzamento attraverso un programma educativo a ritmi molto veloci oppure riguarda la programmazione di

attività previste per classi più avanzate rispetto a quella in cui è inserito il bambino gifted. Questo metodo permetterebbe di progredire più velocemente, basandosi sui suoi ritmi di apprendimento e sulla sua alta motivazione ad imparare (NAGC, 2004); inoltre fornisce attività di livello avanzato, che permettono, attraverso l'utilizzo di vari metodi di insegnamento, uno studio più approfondito delle discipline scolastiche nell'ambito del piano di studi tradizionale e/o un'offerta più ampia delle tematiche disciplinari. In letteratura sono state identificate 18 forme di accelerazione, tuttavia raggruppabili in due macro-categorie: accelerazione in una disciplina, in cui gli studenti rimangono con il gruppo dei pari e si provvede a fornire contenuti e abilità che da programma sarebbero state ipotizzate per alunni più grandi e il salto di classe, che prevede di collocare gli studenti in una o due classi più avanti (Rogers, 2004).

Ulteriori strategie didattiche, suggerite dalle linee guida, per valorizzare i talenti a scuola e scoprire gli interessi degli alunni sono costituite da:

- utilizzo di un Portfolio, ossia di uno strumento che raccoglie esclusivamente i prodotti che documentano particolari attitudini e/o interessi (Total Talent Portfolio di Renzulli, 1997);
- promozione dello studio autonomo, ossia di una modalità che consente di rispettare il ritmo di apprendimento più veloce dei gifted e di promuovere l'autonomia.

## **Attivazione delle buone prassi nel momento dell'accoglienza ed ingresso a scuola**

**Prima iscrizione:** I genitori degli alunni già in possesso (o in via) di certificazione di plusdotazione, all'atto della prima iscrizione presso il nostro Istituto, dovranno mettersi in contatto con le due *Funzioni Strumentali* area alunni per la scuola dell'Infanzia e la Primaria al fine di fissare un incontro conoscitivo per la condivisione delle informazioni necessarie ai fini di un inserimento ottimale, ma anche per rispondere ad eventuali dubbi da parte della famiglia.

**Inserimento dell'alunno all'interno del gruppo classe:** Il team docenti/consiglio di classe accogliente, dopo aver preso visione della valutazione depositata in segreteria, dopo un congruo periodo di osservazione, in accordo con la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno/a, operano, valutando disciplina per disciplina, per una accelerazione e/o arricchimento e/o approfondimento del percorso formativo rivolgendo una particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali del bambino/a. Il tutto formalizzato attraverso un Piano Didattico Personalizzato da redigersi in corso d'anno.

**Accelerazione di un anno o passaggio ad una classe superiore rispetto all'età anagrafica:** La richiesta di sostenere l'esame di idoneità per l'ammissione ad una classe superiore rispetto all'età anagrafica dell'alunno/a viene presentata dai genitori (previo parere degli specialisti che seguono il bambino) al Dirigente Scolastico di norma entro il 30 aprile. Possono chiedere l'iscrizione agli esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della Scuola Primaria gli alunni, privatamente preparati, che abbiano compiuto, o compiano entro il 31 dicembre, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono ed il decimo anno d'età.